DAL 1956
CARNEVALE ORENTANESE DEI BAMBINI

..inoltre a Orentano

Associazione Turistica Pro Loco di Orentano

Anno VI - Numero 01 - GENNAIO - FEBBRAIO 2009 - distribuzione gratuita

a cura dell'ENTE CARNEVALE DEI BAMBINI — Direttore Responsabile BENITO MARTINI

L'edizione 2009 del Carnevale dei Bambini

di Benito Martini

Da 54 anni sulla breccia, la nostra più importante manifestazione ha fatto centro anche quest'anno riuscendo a superare le difficoltà iniziali incontrate a causa del maltempo. Infatti, in occasione dell'atteso debutto dei corsi mascherati, i carri allegorici non sono usciti dal Capannone a causa dell'inclemenza delle condizioni atmosferiche (un corso di "recupero" è stato programmato per il 1°marzo). Un forfait forzato che ha rammaricato non solo il validissimo gruppo dei carristi dell'Ente carnevale, il quale si è prodigato fino all'ultimo per mettere a punto i carri allegorici, ma anche e soprattutto le migliaia di mascherine che hanno dovuto rimandare il debutto alla loro festa. Si, la festa dei bambini, un carnevale così come l'aveva inteso don Livio Costagli nel 1956 e come la gente di Orentano l'ha voluto mantenere: dedicato ai bambini. Parole che sono state ribadite anche nel corso della conferenza stampa di presentazione della 54° edizione dei corsi mascherati indetta dall'Ente carnevale in sintonia con l'amministrazione comunale che da alcuni anni ne ha concesso il Patrocinio. "Il nostro obiettivo è quello di mantenere in auge l'idea vincente avuta da don Livio Costagli, evidenzia nell'occasione il presidente dell'Ente carnevale Uliviero Ponziani, e cioè quella di mantenere e migliorare sempre un carnevale dedicato ai bambini, costruendo esclusivamente carri allegorici appropriati alla loro fantasia e dove possono divertirsi in sicurezza". Uno staff dirigenziale che anno dopo anno ha lavorato molto con l'obiettivo di mettere a punto dei carri allegorici sicuri e nello stesso tempo al passo con i tempi. Un carnevale sicuro sia per le mascherine che per i genitori. Ed è proprio per rafforzare il già ottimo rapporto carnevale-sicurezza che il sindaco Umberto Marvogli ha emesso un'ordinanza nella quale si vieta la vendita e l'utilizzo di bombolette schiumogene, martelli di plastica, petardi, castagnole e altri oggetti "fastidiosi" e pericolosi. Purtroppo, al forfait iniziale dei corsi mascherati, ha fatto seguito un'altra domenica alquanto incerta poiché il brutto tempo della mattinata non lasciava presagire nulla di buono. Fortunatamente con il passare delle ore qualche timido raggio di sole ha favorito l'evolversi della situazione atmosferica. Nel frattempo la sede dell'Ente carnevale è subissata di telefonate da Firenze, Pistoia, Livorno la domanda è sempre quella: "escono i carri allegorici?". Il dubbio sussiste. Prima di mettere in moto la macchina organizzativa il presidente Uliviero Ponziani ed il vice Paolo Nelli convocano i collaboratori. "Il tempo è incerto ma non possiamo rimandare ancora il debutto del carnevale 2009". E' questa la decisione dell'incontro: disco verde. Alle 15 in punto il Complesso folcloristico La Ranocchia di Orentano apre la 54° edizione del Carnevale dei bambini. Al seguito i carri allegorici con in prima fila la nuova struttura realizzata dai carristi: "Wall-E" (il robottino che raccoglie rifiuti) ed a seguire gli altri quattro: il "Galeone", la "Famiglia Addams","Zorro", "Ratatouille". Mascherine anche sull'intramontabile Trenino del Far-West e sul Pullman all'inglese. Dalla sede del carnevale la visione del corso è perfetta e si nota subito la progressiva affluenza di gente. Qualcuno anche con l'ombrello ma la voglia di carnevale, di trascorrere qualche ora in allegria è evidente. Lungo il percorso non è passato inosservato il forno-viaggiante della Pubblica Assistenza installato nei pressi della sede da dove il presidente Alessandro Granchi ed alcuni collaboratori hanno sfornato una delle specialità di casa nostra: la pizza. Le altre uscite dei carri allegorici hanno fatto registrare una buona affluenza di pubblico e di mascherine a conferma che Orentano mantiene saldamente la leaderschip per quanto riguarda il carnevale, quello dedicato ai bambini. Prima di archiviare l'edizione 2009 ci preme evidenziare le persone che hanno contribuito a mettere a punto la manifestazione. Al Capannone per la costruzione dei carri allegorici: Uliviero Ponziani, Paolo Nelli, Stefano Tintori, Antonello Tronci, Claudio Colombini, Giuseppe Santosuosso, Pietro Lodico, Michele Guerriero, Enrico Volpi, Albert Colpregi, Thomas e Jonathan Santosuosso, Paolo Bachini, Andrea Cristiani, Angelo Palumbo, Massimo Doni, Moreno e Daniele Bernardini, Diletta e Giulio Tintori, Elena Buoncristiani, Alba Colombini, Silvia Benvenuti e Veronica Sichi. Per quanto riguarda i lavori tecnici, la sede è stata presidiata principalmente da Pierlorenzo Buoncristiani in collaborazione con Maurizio Ficini e Stefano Carmignani. Capillare ed efficace la diffusione dei manifesti pubblicitari di Rosanna Mangino. Oltre agli sponsor che hanno pubblicizzato la manifestazione (Agriturismo Ponziani di Orentano, Bacar

segue...

di Altopascio, Fer Point di Chiesina Uzzanese, Co.in.all. di Orentano, Elettrodiesel Marcheschi di Altopascio, Toscana Garden di Orentano, Pasticceria Cristiani di Orentano, Arte e Salumi di Orentano e Vito Re della Pizza di Orentano), l'Ente carnevale rivolge un caloroso ringraziamento alla ditta Tarabori di Montecarlo che ha messo a disposizione i trattori per trainare i carri allegorici, la ditta Marex di Claudio Mazzanti (Le Pinete) per il contributo sul legname fornito e per i "giubbotti" indossati dal personale dell'Ente carnevale e la ditta Marchi Arredamenti di Altopascio che ha messo a disposizione i palloncini offerti ai bambini.

Veglioncino delle Mascherine. Il "nostro" carnevale è destinato principalmente alle migliaia di mascherine che da una domenica all'altra prendono d'assalto i carri allegorici "studiati" per loro dai validissimi addetti ai lavori dell'Ente carnevale. Il team degli organizzatori (tra mille difficoltà superate sempre con competenza) ha confermato nel programma 2009 la serata dedicata esclusivamente alle mascherine. Il divertente spettacolo è stato curato da "Il Circo a colori" di Pescia con la partecipazione di "Pasticcio" (Barnaba) e "Maga Porporina" (Barbara). La manifestazione si è svolta all'interno del Capannone. Nel corso della piacevole serata tutte le mascherine hanno ricevuto un giocattolo ed una foto ricordo.

Festa in maschera. Purtroppo, una serata programmata per fare festa, è stata turbata da alcuni ladruncoli che dopo aver forzato la porta posta sul retro del Capannone, sono penetrati all'interno e sottratto un tagliaerba a quattro ruote Kubota 2100, nuovo di zecca, che era allineato con i trattori utilizzati per trainare i carri allegorici messi a disposizione dalla ditta Tarabori di Montecarlo. Il furto è stato perpetrato tra le 19 e le 21 di lunedì mentre gli addetti ai lavori avevano sospeso i preparativi per la festa del martedì grasso per la cena. Per le indagini sono intervenuti i carabinieri di Castelfranco. Indubbiamente un colpo basso per gli organizzatori che probabilmente dovranno rimborsare il valore del tagliaerba. Comunque, fatto buon viso a cattiva sorte, il team dell'Ente carnevale ha messo a punto una festa gradevole che ha allietato grandi e piccini. In apertura di serata gli addetti ai lavori hanno iniziato a distribuire alcune gustose specialità locali preparate dai collaboratori così come panini e dolci vari. Anche i forni delle pizze e dei crostini hanno girato a pieno regime. Tutto offerto dall'Ente carnevale (ovviamente). Mentre sul palco si esibiva il duo Enzo Dj e Alice l'ampio salone si riempiva di gente. Tanta gente in maschera a conferma che anno dopo anno questa serata si sta affermando sempre più. Per l'occasione è stato ripristinato un premio da assegnare alle migliori maschere della serata. Un'apposita giuria composta da: Roberta Carloni, Marina Bartoli, Rosanna Mangino, Patrizio Botti e Gabriele Toti ha visionato le maschere in concorso. Dopo una breve consultazione la giuria ha assegnato il primo premio (un buono per una cena al Ristorante-Pizzeria il "Ragno d'Oro" di Orentano) all'originale maschera "Finchè la barca va"; secondo premio (un taglio maschile e una messa in piega dalla parrucchiera da "Angela" di Orentano) alla maschera "Non siamo le winx"; terzo premio (Tris di salse di cacciagione e una treccia di salcicce di cinghiale offerto dalla ditta "Due Mila" di Orentano) alla maschera "Fumare fa male". Quindi tutti col naso all'insù per apprezzare l'augurale (speriamo) falò del Testone del Carnevale e per l'ottimo spettacolo pirotecnico.

Alcune maschere

Indubbiamente un "martedì grasso" finito in bellezza anche se il furto del tagliaerba lascia l'amaro in bocca e soprattutto "taglia le gambe" anche ad un gruppo coeso e ben affiatato così com'è il team dell'Ente carnevale.

Pizze e crostini a volontà

Pubblica Assistenza. Molto apprezzata la stretta collaborazione dei volontari della "Pubblica" , sempre pronti ad intervenire in caso di necessità, i quali hanno avuto un preciso punto di riferimento nel presidente Alessandro Granchi e soprattutto nella costante presenza del dottor Claudio Colombini.

Cena ai collaboratori. Fortemente voluta da alcuni tra più attivi consiglieri dell'Ente carnevale (Paolo Nelli, Stefano Tintori, Claudio Colombini, Marino Toti), ma subito sostenuta e avallata dal presidente Uliviero Ponziani e dai consiglieri presenti (Antonello Tronci, Giuseppe Santosuosso, Stefano Carmignani, Pierlorenzo Buoncristiani, Rosanna Mangino, Giovanni Panattoni, Moreno e Daniele Bernardini), è stata "riattivata" la cena-ringraziamento (in programma il 2 marzo)

Stefano e Rosanna: *"quanta gente!"*

rivolta al validissimo gruppo di collaboratori che ruota attorno al carnevale. Un gruppo impagabile senza il quale non sarebbe possibile svolgere la manifestazione. Stando ad alcune indiscrezioni dovrebbe essere una cena "ristretta" a 150-200 persone! Per preparare la cena ed effettuare il servizio ai tavoli saranno coinvolti tutti i consiglieri dell'Ente carnevale!!! "Non è il numero che ci preoccupa, dice il presidente Uliviero Ponziani, l'importante è trascorrere una serata insieme, in allegria e magari ricordare qualche particolare curioso successo nel corso del carnevale di quest'anno e perché no recepire dai collaboratori accorgimenti utili per migliorare la manifestazione".

Concorso di Disegno e Pittura

Asia Parrini e **Francesca Picchi** della scuola media di Orentano sono i vincitori della 41° edizione del Concorso di Disegno e Pittura (9° premio assoluto alla memoria del prof. Franco Pinucci). Manifestazione dell'Ente carnevale organizzata dalla prof.ssa Marisa Giorgi ed Elena Buoncristiani (insegnante della scuola primaria). Tutti i lavori pervenuti sono stati visionati ed esaminati da un'apposita commissione presieduta dal prof. architetto Sauro Citi (dirigente dell'Istituto Comprensivo di Castelfranco di Sotto), e composta da: prof.ssa Donatella Policardo (insegnante arte e immagine), Maria Grazia Pinucci (insegnante

Autorità e organizzatori premiano Francesca e Asia

La premiazione di Marisa Giorgi

elementare), Valentina Giusti (studentessa di architettura), Uliviero Ponziani (presidente dell'Ente carnevale) e avv. Stefano Carmignani (segretario dell'Ente carnevale. Il lavoro di segreteria è stato svolto da Eleonora Cardella (studentessa universitaria).

Questo l'elenco dei premiati e segnalati: Prima elementare. Premiati: Caruso Francesco (Casabianca), Lucrezia Gregori (Staffoli), Classe 1° di Orentano. Segnalati: Pietro Bellagamba (Staffoli), Classe prima di San Donato, Eleonora Veroni (Casabianca), Matteo Barni (Staffoli). Seconda elementare. Premiati: Mikela Hasko (Orentano). Segnalati: Diletta Burchielli (Staffoli), Luigi Savastano (Orentano), Rita Pietrantuoni (Orentano), Francesca Papini (Orentano), Giulio Tintori (Orentano), Albachiara Panattoni (Staffoli). Terza elementare. Premiati: Luigi Mellone (Orentano) e Emanuele Carmignani (Orentano). Segnalati: Rosaria Fernandez (Staffoli), Antonia Basilico (Orentano), Francesca Angelelli (Castelfranco). Quarta elementare. Premiati: Matilde Dal Canto (Orentano), Martina Mannucci (Santa Croce), Leonardo Errica (Orentano), Giulia Morgillo (Santa Croce), Classe 4° di Ponte Buggianese, Valentina Batazzi (Castelfranco). Segnalati: Arianna Bellagamba (Staffoli), Sara Orsi (Orentano), Giorgia Pieracci (Staffoli), Noemi Carducci (Castelfranco), Pietro Morelli e Gianluca Serao (Orentano), Silvia Valori (Castelfranco), Erika Scagnoli (Castelfranco). Quinta elementare. Premiati: Elia Poggetti (Orentano), Martina Canini-Gaia Pistolesi-Annalisa Borriello (San Donato), Andrea Corvino e Samuele Fontana (Orentano), Alice Benozzi (Castelfranco). Segnalati: Eleonora Benvenuti (Santa Croce), Vittoria Rinaldi (Orentano), Gabriele Merola (Castelfranco), Benedetta Cavallini (Castelfranco), Mohamed Atfi (Ponte Buggianese). Prima Media. Premiati: Daniele Rossi (Fornacette), Luca Ceccarelli e Matteo Ferretti (Calcinaia), Gianluca Del Seta e Tommaso Bendinelli (Orentano). Segnalati: Emily Forassiepi (Orentano), Carlo Volpi (Fornacette), Gianluca Ulivi (Fornacette), Alessia Caputo e Camilla Miliucci (Orentano), Isacco Poggetti (Orentano), Federico Niccolai (Orentano), Jonatan Barsottini (Fornacette), Luca Buoncristiani (Orentano), Classe 1° B (Castelfranco), Classe 1° (Santa Maria a Monte. Seconda Media. Premiati: Irene Marino (Fornacette), Simone Tacchi (Orentano), Filippo Angelini (Orentano). Segnalati: Francesca Sichi e Denise Petruccelli (Orentano), Virginia Marsi (Fornacette), Pietro Ruglioni (Orentano), Chiara Francioni (Orentano), Ginevra Puccinelli (Fornacette). Terza Media. Premiati: Gerardo Pagliarulo e Chesare Martinez (Orentano), Giada Pellegrini (Fornacette).

Segnalati: Sandra Celoni (Fornacette), Moira Ferro e Angela Basilico (Orentano), Lisa Franchi (Fornacette), Lorenzo Ambra (Fornacette), Alessandro Pagni (Orentano), Simone Marinari (Orentano).

Primo premio assoluto alla memoria del prof. Franco Pinucci assegnato a Asia Parrini e Francesca Picchi (scuola media di Orentano).

La premiazione dei vincitori si è svolta domenica 22 febbraio nella palestra comunale (stracolma di gente) al termine della sfilata dei carri allegorici. La serata è stata allietata dal corpo musicale degli studenti della Leonardo Da Vinci diretto dal prof. Roberto Lucarini. Una targa ricordo è stata consegnata dal presidente dell'Ente carnevale, Uliviero Ponziani, alla prof.ssa Marisa Giorgi, organizzatrice della manifestazione.

Scuola dell'Infanzia Le Pinete

Organizzato dal consiglio di classe delle elementari di Orentano

Mercatino di Carnevale

di benito martini

Nel quadro delle manifestazioni che rendono ancor più preziosa la cornice del Carnevale dei bambini, l'edizione del 2009 ha fatto registrare una qualificante scesa in campo dei rappresentanti di classe (tutte mamme) della scuola elementare di Orentano. Infatti, i componenti eletti a fine ottobre e precisamente Silvia Benvenuti, Cristiana Bertolucci, Alessia Marconi, Concetta Pepe, Carla Buoncristiani, Rosanna Lombardi, Monica Rosi, Antonella Silvestri e Anna Milano, hanno preparato delle pregiate maschere carnevalesche ed altri oggetti messi in vendita nel corso delle sfilate dei corsi mascherati. Basta dare un'occhiata al lavoro svolto da tutte le "mamme-rappresentanti di classe" per rendersi conto dell'impegno profuso con grande professionalità. Una significativa integrazione scuola-carnevale. "Non soltanto noi, evidenzia Alessia Marconi tra le più attive del gruppo, ma anche altre mamme determinate e motivate a centrare l'obiettivo hanno reso fattibile il buon esito dell'iniziativa.
E' stato un lavoro d'insieme, una collaborazione spontanea, prosegue, per mettere a fuoco il progetto ma anche per stare qualche ora insieme

e scambiarci le varie opinioni sull'andamento scolastico". Raffinate maschere in ceramica e cartapesta decorate a mano ma anche oggetti per la casa, preziosi ricami, accessori per i capelli e pellami importanti. Tutti i materiali a disposizione del team-mamme hanno illuminato la fantasia delle addette ai lavori le quali sono state tutte molto brave e si sono sbizzarrite riuscendo a "costruire" oggetti pregiati e raffinati da poter mettere in vendita e successivamente vendere con una certa tranquillità poiché è risaputo che le cose belle sono sempre le più richieste. Indubbiamente, lo stand-vendita del consiglio di classe delle elementari di Orentano, allestito per l'occasione, è stato tra i più apprezzati sia per la qualità dei prodotti esposti ma anche e soprattutto perché rientrava in sintonia con il clima della manifestazione carnevalesca. Alessia Marconi, direttrice artistica del team, non è nuova a queste iniziative poiché la ricordiamo promotrice di un Mercatino natalizio del 2005 organizzato per l'occasione dalle insegnanti e dalle mamme dei bimbi che frequentavano la scuola materna di Villa Campanile. "Si, ricorda Alessia Marconi, ed è proprio sulle basi di quella positiva esperienza che abbiamo tracciato questo nuovo percorso lavorando principalmente su oggetti in sintonia con la manifestazione in corso. Ci siamo date un calendario preciso, aggiunge, per ritrovarci tre volte alla settimana prima nei locali dell'Ente carnevale e successivamente nella canonica della parrocchia di Villa Campanile e grazie alla fantasia e creatività di ognuna di noi abbiamo gettato le basi per la messa a punto del 1° Mercatino di Carnevale. Tutto il ricavato, conclude, servirà per acquistare del materiale scolastico per scuola elementare di Orentano". Indubbiamente una valida iniziativa che il team "mamme-rappresentanti di classe" ha intenzione di riproporre, non soltanto per la prossima edizione del Carnevale dei bambini ma anche in altre manifestazioni.

Ultim'ora

Il Duomo di Milano è il monumento che il team-carristi dell'Ente carnevale ha deciso di riprodurre in occasione della Festa del Pasticciere in programma il 23 agosto ad Orentano. La fonte della notizia è ufficiale. Decisamente si tratta di una scelta coraggiosa e molto impegnativa per l'imponenza del Monumento simbolo del capoluogo lombardo. Di questo ennesimo exploit dei nostri impagabili carristi ne saranno contenti i nostri compaesani che vivono nella città lombarda. Ovviamente la sfilata del dolce Duomo di Milano sarà accompagnata dal complesso folcloristico La Ranocchia che intonerà la celeberrima canzone di Giovanni D'Anzi "oh mia bela maduninaaa, che te brilet de luntaàààn...". Una delegazione dell'Ente carnevale dovrebbe recarsi quanto prima a Palazzo Marino (sede della civica amministrazione comunale milanese) per illustrare al sindaco Letizia Moratti l'iniziativa e nello stesso tempo invitare il primo cittadino a partecipare alla manifestazione.

foto di
Guido Buoncristiani

"...inoltre a ORENTANO" Aut. Trib. di Pisa Iscriz. Reg. Giornali-Periodici n. 5 del Giugno 2003

edito dall'Ente Carnevale **Direttore Responsabile:** Benito Martini

Hanno collaborato a questo numero: Guido Buoncristiani, Savino Ruglioni, Capistrano Anna Maria Matteucci, Photo Events.

Redazione: c/o Ente Carnevale dei Bambini - Via della Chiesa, 5 - 56020 ORENTANO (PISA)
Tel. 0583 23462 - 333 9322675
Per inserzioni pubblicitarie: Marino Toti (339 3803016)
Conto Corrente Postale:
n° 58217399 intestato a ...inoltre a Orentano - Via della Chiesa, 5 - 56020 Orentano (PISA)
Stampa: Tip. Stampa 83 - Via S. Valdera, 78 - Cascine di Buti (PI) - Tel. 0587 723204 - Fax 0587 722959 - info@stampa83.it

D.Lgs. 196/2003 **TUTELA DEI DATI PERSONALI** La informiamo, ai sensi dell' art. 13 del D.Lgs. 196/2003, recante disposizione per la protezione dei dati personali, che il suo nominativo e il relativo indirizzo costituiscono oggetto di trattamento finalizzato al recapito del giornalino informativo inerente all'attività dell'Ente Carnevale dei Bambini e di cronaca paesana. Il trattamento è effettuato mediante operazioni manuali e automatiche. La informiamo altresì che, avvalendosi del diritto di cui all'art. 7 dello stesso decreto, potrà, in qualsiasi momento opporsi all'utilizzo dei Suoi dati, richiedere la modifica o la cancellazione attraverso una semplice comunicazione postale al Presidente pro-tempore che è anche il titolare del trattamento a:
Ente Carnevale dei Bambini - Via della Chiesa, 5 - 56020 ORENTANO (PI)

D'ALESSANDRO
CONCESSIONARIO Mukki
Ingrosso: LATTE, LATTICINI e DERIVATI
SALUMI - PRODOTTI per PIZZERIA
Via Roma, 98 - 55011 ALTOPASCIO (LU)
TEL. 0583 216005 - FAX 0583 216348
CELL. 335 7237385

LUCIANO PAGNI
Officina Meccanica
Riparazioni:
Mezzi Agricoli
e Industriali
Commercio dell'usato
Via della Dogana, 1 - 55062
CASTELVECCHIO DI COMPITO
CAPANNORI (LU) - TEL. 0583 979912

All'Amministratore delegato dell'azienda tedesca

Targa di ringraziamento alla Penny Market di Altopascio

di Benito Martini

Nel corso di una conviviale che si è svolta recentemente presso l'Agriturismo Ponziani, il presidente dell'Ente carnevale, Uliviero Ponziani, ha consegnato una targa-ricordo allo staff dirigenziale della Penny Market Italia. Un gesto significativo che suona come un sincero ringraziamento verso l'azienda tedesca (importante catena di discount alimentare del gruppo Rewe, uno degli operatori più importanti della Grande Distribuzione a livello internazionale), per la collaborazione offerta all'Ente carnevale in occasione delle festività natalizie. Infatti, come avevamo anticipato nel precedente numero di ...inoltre a Orentano, anche quest'anno, la direzione della Penny Market si è resa disponibile ad offrire all'Ente carnevale i panettoni ed i pandoro che in occasione delle festività natalizie sono stati distribuiti ai bimbi dell'Asilo Sant'Anna, della Scuola Materna di Villa Campanile, agli alunni delle elementari di Orentano-Villa Campanile, agli anziani del paese ed ai componenti dell'Associazione ex Combattenti e Reduci. Dopo una breve introduzione del presidente Uliviero Ponziani, il quale ha portato a conoscenza degli illustri ospiti le varie manifestazioni che si svolgono a Orentano "firmate" dall'Ente carnevale, hanno preso la parola i dirigenti della Penny Market. Nell'occasione è stata anche ricordata la nascita della Penny Market Italia S.r.l. che risale al 1994 in compartecipazione con la Esselunga S.p.A. con l'obiettivo di sviluppare il discount alimentare nel nostro paese. "Infatti, in un momento in cui in Italia l'immagine del discount era svilita dalla povertà dell'assortimento, gestito solamente in base al fattore prezzo, evidenzia in perfetto italiano l'amministratore delegato Michael Jaeger, l'avvento della Penny Market venne indicato come un preciso segnale di rinnovamento del settore proponendo la formula di assortimento di qualità, marca e prezzo". Sempre nel 1994 viene aperto il primo punto vendita Penny Market a Cremona."E' stato il primo mattone, un inizio commerciale nato con delle solide basi, aggiunge il direttore regionale Sandro Bambi, poiché, da quella data, l'escalation della Penny è stata costante e progressiva ed oggi la nostra presenza in Italia è caratterizzata da oltre 250 punti vendita diffusi in 15 regioni. L'obiettivo è quello di estenderci su tutto il territorio nazionale". Indubbiamente la crescita di un'azienda è contrassegnata da diversi fattori che vanno dalla professionalità del team dirigenziale, alla struttura, alla competitività ma non è ultima la sensibilità della classe dirigente. Infatti, non è un caso che è stato sufficiente un solo incontro tra alcuni dirigenti dell'Ente carnevale (il presidente Uliviero Ponziani, il vice Paolo Nelli ed il segretario Stefano Carmignani) ed il direttore del Centro distribuzione di Altopascio, Giovanni Cillo, per mettere a fuoco l'iniziativa natalizia del team orentanese. "Poiché la distribuzione dei panettoni e dei pandoro è a favore dei ragazzi e degli anziani del paese, precisa Giovanni Cillo, mi sono reso partecipe all'iniziativa ed in perfetta sintonia con il direttore regionale e l'amministratore delegato, la Penny Market ha offerto i tradizionali dolci natalizi". Indubbiamente se l'iniziativa panettoni-pandoro è andata felicemente in porto un grazie particolare lo dobbiamo rivolgere al direttore della Penny di Altopascio, Giovanni Cillo, il quale, con grande disponibilità ha aperto le porte del discount alle richieste dell'Ente carnevale. Infine ricordiamo che recentemente la Penny Market ha aperto un punto vendita anche ad Altopascio. Al termine dell'incontro, molto cordiale, che ha messo a fuoco il feeling instaurato tra l'azienda alimentare e l'Ente carnevale, il presidente Uliviero Ponziani ha invitato gli esponenti della Penny Market a partecipare alle prossime iniziative promosse dall'Ente Carnevale.

da sx: Giovanni Cillo, Stefano Carmignani, l'amministratore delegato Michael Jaeger, Uliviero Ponziani e Sandro Bambi

La Festa della P.A. Croce Bianca

di Benito Martini

Oltre cento volontari si sono ritrovati nei locali dell'Agriturismo Ponziani per brindare insieme al Santo Natale e all'Anno Nuovo. Un momento per mettere da parte le varie tematiche che quotidianamente emergono nel gestire una associazione così complessa ed impegnativa come la "Pubblica". Con gli addetti ai lavori sono presenti l'assessore Gabriele Toti e la consigliera Silvia Benvenuti. Il presidente dell'associazione Alessandro Granchi, nel suo intervento, dopo aver ringraziato i volontari presenti per l'impegno profuso nelle varie iniziative già programmate e andate a buon fine, ha messo a fuoco i progetti in cantiere tra i quali spicca la costruzione della nuova sede in via della Repubblica. Una iniziativa che il consiglio dell'associazione ha dato la priorità ed ha instaurato una corsia preferenziale rispetto alle altre. A tale proposito è opinione diffusa che la posa in opera della prima pietra sia questione di giorni. Inoltre, tra le novità all'interno della "Pubblica" il presidente Granchi ha illustrato anche il nuovo ramo della P.A. Croce Bianca che (tra le poche in Toscana) può vantare la presenza di ben due unità cinofile da soccorso. "Queste novità, evidenzia il presidente, affiancano e completano l'ormai storico reparto di Protezione Civile della nostra associazione". In conclusione di serata il presidente ha ringraziato i volontari che si sono impegnati nel tesseramento per il 2009 che ha fatto registrare un significativo aumento dei soci e quindi di nuove entrate nelle casse dell'associazione. Prima degli auguri e del tradizionale brindisi c'è stata la presentazione del mega-dolce che il presidente (**al centro nella foto**) ha tagliato e distribuito con al suo fianco la consigliera comunale Silvia Benvenuti e l'assessore Gabriele Toti.

Dal vice sindaco Mauro Cutrufo

Il Reparto scout ricevuto in Campidoglio

di Benito Martini

Nel corso del campetto invernale (tre giorni a Roma) il gruppo scout di Orentano è stato ricevuto in Campidoglio dal vice sindaco, senatore Mauro Cutrufo. Una visita che praticamente contraccambia quella fatta dal senatore ad Orentano nel 2003 in occasione della 35° edizione della Sagra del Bignè. Infatti, su invito dell'Ente carnevale, il senatore Mauro Cutrufo prese parte alla manifestazione come rappresentante della città capitolina nel corso della sfilata del megadolce di quell'anno che rappresentava un monumento di Roma: Castel Sant'Angelo.

"Varcare quella soglia è stato un momento emozionante per tutti noi, commenta il responsabile del gruppo scout Giovanni Panattoni, anche perché il nostro reparto è il primo ricevuto in Campidoglio da quando è stata fondata la Repubblica. Un vero privilegio ed è anche per questo motivo che ringraziamo di cuore il senatore Cutrufo per la disponibilità". A fare gli onori di casa anche il Capo segreteria del vice sindaco, Orlando Cicinelli. E' stato un incontro molto cordiale al quale, con una

trentina di scout, hanno partecipato anche l'assessore del Comune di Castelfranco, Gabriele Toti, e Alberto Viti una persona eccezionale che si dimostra sempre più un autentico sostenitore delle iniziative orentanesi ed in modo particolare della progressiva escalation degli scout. Impegnato in Senato non ha potuto partecipare il Capo segreteria del senatore Cutrufo, Paolo Assogna. "Abbiamo consegnato al vice sindaco-senatore il nostro fazzolettone, riprende Giovanni Panattoni, spiegandogli che i colori sono quelli dell'arma dei carabinieri in memoria dei caduti nella strage di Nassirya. Il senatore si è molto interessato delle iniziative del gruppo, prosegue Panattoni, ed in modo particolare del nostro campo al Macchione e dei progetti che abbiamo in cantiere per quanto riguarda la via Francigena". In precedenza, il Reparto, aveva fatto Civitas alla scoperta di Roma e ogni squadriglia, attraverso un gioco del tipo il Codice da Vinci, aveva dei punti di riferimento per visitare alcuni monumenti della capitale e informarsi sulla motivazione dei loro nomi. Al termine, attraverso una speciale griglia, rimaneva da leggere dov'era il punto di raccordo indicato: in questo caso l'Ara Coeli in Campidoglio. Un modo capillare per scoprire Roma non da semplici turisti ma da ricercatori. Mentre il Reparto era alla scoperta di Roma, il Noviziato prestava (dalle ore 16 alle ore 22) la sua opera di volontariato alla mensa della Caritas, servendo cibo ai bisognosi. Un'esperienza che i futuri Capi scout dell'Orentano 1 (Francesca, Lorenzo, Paolo e Francesco) hanno vissuto con intensità rendendosi conto che queste persone hanno si bisogno di cibo ma anche e soprattutto di attenzione e conforto umano. Domenica sera al termine del servizio prestato alla Caritas di via Marsala (Stazione Termini) il responsabile sig. Carlo Virtù si è congratulato per la serietà e professionalità dei nostri ragazzi e rivolgendosi ai Capi ha testualmente detto: *"riportateli che questi so gajardi"*. Nei tre giorni di permanenza a Roma il gruppo scout di Orentano è stato ospite del Reparto scout Roma 62 a San Ippolito dove nel 1954 aveva fatto la Promessa l'attuale responsabile del gruppo scout di Orentano, Giovanni Panattoni. Ovviamente diversi orentanesi hanno riservato un'affettuosa accoglienza al gruppo scout che in particolare ringrazia Renzo e Carlo Panattoni in Trastevere, la famiglia Lorenza Del Picchia e Renato in Corso Trieste, Antonella Cristiani e Iliana Panattoni.

In ordine di tempo, la visita in Campidoglio, è soltanto l'ultima perla collezionata dal gruppo scout di Orentano che in pochissimo tempo, sotto la competente guida di Giovanni Panattoni e Clara Bongi, ha fatto passi da giganti. Un bel gruppo che ad oggi può contare su 59 ragazzi e 13 Capi.

Foto in alto:
Alberto Viti, Giovanni Panattoni, Mauro Cutrufo, Gabriele Toti.

in basso: **foto di gruppo**

GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A.
GENERALI VITA
Agenzia principale di Altopascio
Agenti:
ROBERTO POLINI - RENZO DEL VIGNA
UGO LAZZERINI
P.zza Gramsci, 12 - (6 linee urbane)
Tel. 0583 284011 - Fax 0583 284020
www.generali.it

Arte salumi
SALUMI TIPICI TOSCANI
Via Nencini, 21
56020 ORENTANO (PI)
Tel. 0583 23188 - Fax 0583 23281
info@artesalumi.it

La Commerciale Express
Via della Galeotta
55011 ALTOPASCIO (LU)
Tel. 0583 216518
Fax 0583 216984

Arredamenti gambaccini Altopascio
Via Roma, 47 - ALTOPASCIO (LU)
Tel. 0583 25157

A Villa Niccolai. Con il patrocinio della Associazione Turistica Pro Loco di Orentano

Mostra del pittore Patrizio Botti

di Benito Martini

"Antologicamente" è stato il filo conduttore dell'esposizione di una serie di dipinti e opere grafiche del pittore Patrizio Botti che si è tenuta (18-28 gennaio) nei saloni della splendida Villa Niccolai situata in via delle Fontine ad Orentano. La manifestazione si è svolta con il patrocinio della neo costituita Associazione Turistica Pro Loco di Orentano presieduta da Elena Buoncristiani. L'esposizione del pittore, che da alcuni anni vive e lavora ad Orentano, è stata inaugurata domenica 18 gennaio alla presenza del sindaco Umberto Marvogli. Tra i presenti anche l'assessore Gabriele Toti, la consigliera comunale Silvia Benvenuti, il vice presidente dell'Opera Primaziale di Pisa, dottor Enrico Casini, il presidente dell'Ente carnevale Uliviero Ponziani con il vice Paolo Nelli ed il presidente della Filarmonica Leone Lotti Gasperino Del Grande. A fare gli onori di casa la professoressa Angela Ronchi proprietaria dell'immobile la quale da alcuni anni ne ha ristrutturato il cascinale e gli altri fabbricati attigui alla villa padronale trasformandoli in un'accogliente e ricercata casa-vacanze. A tutti gli invitati la signora Ronchi riserva un'accoglienza cordiale con un affabile sorriso sulle labbra e intrattiene gli ospiti (in attesa della presenza del pittore) mettendo in risalto le indubbie qualità pittoriche del Botti. Non è una semplice formalità poiché Angela Ronchi è anche un'appassionata e abile pittrice (così ci dicono a sua insaputa alcuni partecipanti alla mostra). Quindi una vera e propria addetta ai lavori. A tal proposito non è un caso che l'incontro artistico tra Angela Ronchi e Patrizio Botti avviene proprio nello studio del pittore ad Orentano dove la Ronchi decide di frequentare un corso di pittura per affinare le sue qualità pittoriche. "Recentemente abbiamo messo a fuoco l'iniziativa della mostra, dice Angela Ronchi, da tenersi in un periodo dell'anno in cui la villa Niccolai non ha ospiti e abbiamo optato per questo periodo. Determinante anche l'attiva e diretta partecipazione della Associazione Turistica Pro Loco". Uno sguardo alla prefazione curata da Silvia Benvenuti (diplomata all'Istituto d'Arte di Pisa e membro della commissione cultura del comune di Castelfranco), la quale mette a fuoco alcune importanti caratteristiche del Botti come ad esempio le qualità di "un artista polivalente che, come pittore, designer ed insegnante d'arte, sperimenta sempre nuove tecniche pittoriche e grafiche coadiuvato anche da fotografie ed immagini elettroniche". Non è da meno la carrellata sulle mostre artistiche del pittore a partire "dal 1972 da quando giovane diplomato dell'Istituto d'Arte di Lucca espone nella cittadina lucchese con una personale, fino al 2002 con la mostra (le "Storie di Simone") alla biblioteca di Salsomaggiore Terme, patrocinata dall'assessorato alla cultura di quel Comune". La prefazione di Silvia Benvenuti si conclude con un cordiale, Bentornato Maestro. Mentre "scopre" le opere del Botti, il dottor Enrico Casini evidenzia che i suoi appuntamenti culturali sono legati principalmente a quelli storici-letterari (diverse sono le pubblicazioni scritte dall'ex presidente della Camera di Commercio di Pisa) e di non avere competenze specifiche nel settore e quindi di non poter dare giudizi professionali sui quadri esposti ma la percezione visiva e decisamente positiva. "Sarebbe interessante, commenta, poter fare una mostra collettiva poiché a Orentano vi sono anche altre persone, giovani e meno giovani, che amano la pittura e sanno dipingere, ovviamente nelle rispettive caratteristiche". Il brusio dei numerosi invitati presenti è interrotto da un caloroso applauso che evidenzia l'arrivo a Villa Niccolai di Patrizio Botti. Indubbiamente è un momento importante per il pittore il quale riceve spontanee e calorose strette di mano di congratulazioni per le opere esposte. L'atmosfera e raggiante e l'entusiasmo è palpabile nell'aria. In un momento così festoso non può mancare l'augurale brindisi accompagnato da deliziosi "stuzzichini" preparati dai responsabili della Turistica Pro Loco. Ancora scambi di opinioni sui dipinti ed è l'assessore Gabriele Toti ad esprimere parole di elogio per le opere esposte dal pittore e apprezzare l'ambiente in cui è stata realizzata la mostra. "Un immobile che fa parte della campagna toscana, sottolinea, ristrutturato al meglio ed oggi è un ambiente accogliente e fruibile che si aggiunge alle già esistenti attività turistico-ricettive del nostro territorio. Una manifestazione che valorizza l'impegno di un pittore locale e di una associazione orentanese che ha patrocinato la mostra con il supporto dell'amministrazione comunale." Prima dell'atteso intervento di Patrizio Botti, la presidente Elena Buoncristiani evidenzia che l'Associazione Turistica Pro Loco è "orgogliosa di aver patrocinato la mostra, siamo in un paese vivo, aggiunge, legato al mondo del volontariato che rappresenta un settore molto importante poiché è impegnato in manifestazioni che hanno dato e tuttora danno lustro all'immagine di Orentano (Carnevale dei bambini, la Festa della pizza e del bignè) e questa mostra è un indubbio salto di qualità". Comprensibilmente emozionato per gli attestati di stima ricevuti, Patrizio Botti rivolge un affettuoso ringraziamento alle persone che gremiscono i saloni di Villa Niccolai dove sono esposte le sue opere, afferma di provare una particolare sensazione poiché in tanti anni di carriera "per la prima volta mi trovo ad esporre i miei dipinti in una mostra tra amici, dice, persone che stimo moltissimo ed anche l'aspetto è del tutto particolare poiché non è allestita in una tradizionale galleria". Dopo la serie di affiches intitolate "Le Storie di Simone" (2002) esposte a Salsomaggiore Terme, il pittore ha avuto una pausa di riflessione alla ricerca di nuovi stimoli e nuove espressioni artistiche. Si è dedicato a mettere in piedi la compagnia teatrale de "L'Ippogrifo" proponendosi come regista e direttore teatrale. Indubbiamente il successo personale ottenuto a Villa Niccolai non è passato inosservato e per il pittore dovrebbe essere un invitante stimolo per un prossimo "rientro" in grande stile nel suo mondo: il mondo della pittura. Anche da parte nostra rivolgiamo a Patrizio Botti un caloroso e augurale, Bentornato Maestro!!!

Nella foto di Eugenio Barsotti da sx: *Gabriele Toti, Elena Buoncristiani, Angela Ronchi, Umberto Marvogli, Patrizio Botti, Silvia Benvenuti, Enrico Casini*

L'attività della Polizia Municipale nel 2008

Nel corso di una recente conferenza stampa indetta dall'amministrazione comunale, sono stati illustrati i dati più significativi dell'operato della Polizia Municipale nel corso del 2008. All'incontro sono presenti il sindaco Umberto Marvogli, l'assessore Gabriele Toti ed il comandante dei Vigili Urbani dr. Giacomo Pellegrini. Per quanto riguarda le contravvenzioni rilevate è stato evidenziato che a Castelfranco non ha fatto cassa l'autovelox poiché l'obiettivo è stato quello di ottenere una maggiore attività di prevenzione con la presenza sul territorio. Infatti, l'attività della Polizia Municipale si è articolata principalmente su sistematici controlli del territorio che hanno portato all'accertamento di numerosi illeciti sia di natura amministrativa che di natura penale. Particolare importanza hanno assunto i controlli di polizia stradale che il comandante Giacomo Pellegrini ha così riassunto: Numero totale infrazioni accertate al Codice della Strada: **2761**; infrazioni legate alla sosta irregolare dei veicoli: **1457** (pari al 52,77 % del totale); infrazioni per eccesso di velocità: **482** (pari al 17,45 % del totale); infrazioni legate al mancato uso dei sistemi di ritenuta: **255** (pari al 9,23 % del totale); infrazioni per omessa comunicazione dei dati dei conducenti: **193;** veicoli accertati circolanti senza aver effettuato la revisione periodica: **53;** persone accertate alla guida con patente scaduta: **10**; veicoli accertati privi della prescritta copertura assicurativa: **4**; numero infrazioni per accertato utilizzo del telefono cellulare alla guida: **17;** infrazioni legate al regolare possesso dei documenti di guida: **178**; infrazioni alle altre norme di comportamento**: 122;** Denuncia per guida in stato di ebbrezza: **1.** Accanto all'attività di accertamento delle infrazioni, grande importanza ha rivestito anche il rilievo dei sinistri stradali: Totale sinistri stradali rilevati: **73** - Sinistri stradali nei quali si sono verificate lesioni personali a carico dei coinvolti: **50** - Numero totale di persone ferite nei sinistri stradali rilevati: **67** (di cui n°**3** in prognosi riservata). Per quel che attiene all'attività di polizia giudiziaria, nel corso dell'anno 2008 sono state denunciate n°**9** persone per abusi edilizi commessi sul territorio, **1** persona per false attestazioni, **1** persona per resistenza a pubblico ufficiale ed ingiuria, **1** per gestione non autorizzata di rifiuti (con esecuzione del sequestro dell'area interessata). Inoltre sono state svolte indagini che hanno portato alla redazione di rapporti all'Autorità Giudiziaria per vari reati, dal furto con destrezza all'abbandono di animali. Di importanza anche i diversi interventi effettuati dalla Polizia Municipale, soprattutto durante la stagione estiva, relativamente alla presenza sul territorio di accampamenti di carovane nomadi. Importante è stato anche il controllo eseguito su altri aspetti della vita quotidiana che hanno portato, oltre alla risoluzione di numerose controversie, anche all'accertamento di **32** infrazioni amministrative di varia natura, quali ad esempio l'abbandono di rifiuti, la mancata ripulitura di fosse e campi, nonché alle norme sulla tenuta degli animali, con particolare riferimento alla conduzione dei cani. Per consentire inoltre una maggiore operatività della Polizia Municipale è stato acquistato di recente uno strumento precursore per l'accertamento della guida in stato di ebbrezza, con il quale il personale della Polizia Municipale cercherà di arginare tale pericoloso fenomeno purtroppo troppo spesso causa di incidenti stradali dall'esito letale. Ma l'attività della Polizia Municipale non vuol dire solo ed esclusivamente repressione. Nel corso dell'anno 2008 infatti, oltre ai quotidiani pattugliamenti del territorio che hanno sicuramente contribuito a prevenire gli illeciti di varia natura, personale della Polizia Municipale ha tenuto le lezioni all'interno del corso propedeutico all'esame per il conseguimento del c.d. "patentino" per la conduzione dei ciclomotori, organizzato dal locale istituto comprensivo scolastico presso le scuole medie di Castelfranco di Sotto e di Orentano. Ma oltre che ai ragazzi più grandi, la Polizia Municipale ha dato il proprio contributo anche alla diffusione della educazione stradale tra i più piccoli, partecipando ad alcuni incontri con i bambini della Scuola Materna "Giovanni XXIII" di Castelfranco. Nel corso dell'anno 2008 inoltre la Polizia Municipale, di concerto con l'Ufficio Tecnico Comunale, ha posto le basi per una complessiva rivisitazione della segnaletica stradale all'interno del territorio comunale, che vedrà la concreta realizzazione nei primi mesi del 2009. In tal senso si inserirà infatti la sostituzione di una numerosa segnaletica verticale nelle frazioni di Orentano e Villa Campanile (tra l'altro già iniziata) e la completa riorganizzazione della segnaletica all'interno del Centro Storico di Castelfranco di Sotto, dal momento anche che la Giunta Comunale ha approvato nell'ultima seduta dell'anno 2008 una nuova delibera che riorganizza, senza stravolgerla, la regolamentazione della circolazione e della sosta all'interno della Zona a Traffico Limitato, andando tra l'altro a prevedere la creazione di una "Area Pedonale" proprio all'interno di una parte del centro storico. La collaborazione tra Polizia Municipale ed Ufficio Tecnico ha portato inoltre alla elaborazione di progetti per incrementare la sicurezza nelle strade del nostro territorio che già dalle prossime settimane vedranno la loro concreta messa in opera. In tal senso verranno infatti realizzati due attraversamenti pedonali rialzati, uno nei pressi dell'edificio scolastico di Villa Campanile, per tutelare meglio i bambini e gli accompagnatori di questi all'ingresso ed all'uscita dal plesso, ed un altro a Castelfranco di Sotto, sul Viale II Giugno, in corrispondenza dell'accesso al parco comunale, anche in questo caso per garantire al meglio l'incolumità dei fruitori di tale zona, quotidianamente frequentata da moltissime persone durante tutto il corso dell'anno, sia per l'accesso ad una delle aree pubbliche a verde più grandi della zona, che per la vicinanza con la struttura dell'A.S.L..

Nella foto:
il Comandante
dei Vigili Urbani,
Giacomo Pellegrini

TOSCOPAN
Panificio
Via Romana Est, 8/a - Altopascio (LU)
Tel. 0583 28451 r.a.
Fax 0583 216531 - 0583 284347
E-mail: toscopan@retecivica.lunet.it

BANCA di BIENTINA
CREDITO COOPERATIVO
Succursale di ALTOPASCIO (LU)
Via del Vallico, 7
Tel. 0583 25427 - 216222
Fax 0583 216222
e-mail: infoweb@bccbientina.it

TOSCANAGARDEN
Vendita casette in legno
Articoli per il giardino
Via della Repubblica, 344
56020 ORENTANO (PI)
TEL. 0583 23430 - FAX 0583 23710

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE
PARCHI E GIARDINI
MANUTENZIONE
TRATTAMENTI ANTIPARASSITARI
IMPIANTI D'IRRIGAZIONE
STEFANO DEL SARTO
55011 ALTOPASCIO (LU)
VIA TESEO TESEI, 5
TEL. E FAX 0583 238892 - TEL.0583 239040
CELL. 338 6175916

Intervista all'assessore Gabriele Toti

Allo studio l'emissione di una ordinanza per vietare il transito ai mezzi pesanti con un peso superiore a 7,5 tonnellate

Una 'nuova' Bientinese

Un argomento sempre di grande attualità è lo stato di "salute" della "bientinese" e cioè quell'importante tratto da Bientina ad Altopascio che ricopre un ruolo assai più ampio di una 'semplice' strada provinciale, poiché è percorsa da migliaia di auto e mezzi pesanti ogni giorno. E' recente l'intervento dell'assessore ai Lavori pubblici, Gabriele Toti (nella foto), il quale ha smosso le acque per promuovere una svolta radicale e definitiva, per la sistemazione di quella strada, sempre più dissestata a causa del manto stradale che cede. Un'arteria tra le più pericolose nella nostra regione.

-Un tratto nevralgico e sempre più pericoloso, chiediamo.

"Si, pur riconoscendo l'impegno profuso fino ad oggi dalla provincia di Pisa per la manutenzione, anche straordinaria, con una considerevole spesa annuale la strada continua a mostrare i soliti cedimenti dovuti alla precarietà della zona di padule nella quale si trova. Occorre pertanto un deciso cambio di passo e riconoscere che gli sforzi compiuti non sono più sufficienti. E' necessario darsi degli obiettivi più ambiziosi, ma assolutamente non più rinviabili e riconoscere che la strada Bientina-Altopascio ricopre un ruolo di primaria importanza nell'assetto viario della nostra Regione. E' il collegamento tra l'Autostrada A11, Firenze Mare e la superstrada Firenze–Pisa–Livorno. Pertanto occorre un impegno al pari di livello del ruolo che le compete: 'fare sistema' e coinvolgere tutti i soggetti interessati, dai Comuni fino alla Regione e studiare un piano di collegamento di tutta la zona: dal Comprensorio del cuoio, con la Bretella del cuoio e la Valdera fino alla Piana lucchese con il nodo di Altopascio e la prossima realizzazione della circonvallazione che collega la bientinese al casello autostradale. Si tratta in altra maniera di un piano d'area per definire in maniera chiara le opere infrastrutturali con impegni e tempi precisi. Non un libro dei sogni, ma vincolare ciascuno a partecipare in

maniera convinta: in questo quadro, con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, credo la Bientinese debba trovare una risposta, guardare con ottimismo alla soluzione del problema".

Il suo intervento ha avuto un seguito?

"Si, ed il fatto più importante è che per la prima volta sia stato istituito un tavolo di confronto sulla "bientinese". L'incontro, convocato in maniera congiunta, dai Presidenti delle due Province, si è svolto nelle sede della provincia a Pisa. Uno specifico tavolo di discussione e di confronto con i responsabili delle Province di Pisa e Lucca cui hanno partecipato i rappresentanti di tutti i soggetti interessati, a conferma dell'importanza dell'argomento. Erano presenti: per la Provincia di Pisa il presidente Andrea Pieroni, l'ing. Luca della Santina, l'ing. Dario Bellini ed il geom. Alessandro Balsotti. Per la Provincia di Lucca: l'assessore alla viabilità Emiliano Favilla, l'ing. Riccardo Gaddi; i sindaci di Altopascio, Maurizio Marchetti e Bientina, Corrado Guidi, l'assessore ai Lavori pubblici di S.Maria a Monte Enrico Mazzinghi, l'assessore alla viabilità del comune di Capannori Claudio Ghilardi, ed il geom. Giacomo Matteucci, tecnico dell'ufficio urbanistica del comune di Buti. Oltre a me il nostro comune era rappresentato dal comandante della Polizia Municipale, dr. Giacomo Pellegrini.

L'esito dell'incontro?

"E' stato positivo ed ha coinvolto tutti gli enti che attestano sulla strada provinciale Bientina-Altopascio. Indubbiamente l'incontro non può essere visto come un fatto isolato, ma un primo importante passo di un percorso che certamente dovrà proseguire nel corso del tempo. L'importanza della strada, punto di transito per raggiungere varie zone della Toscana, ed il fondo disastrato impongono che si proceda in maniera decisa. Per questo occorre che quanto prima si possa giungere alla realizzazione di un progetto per la sistemazione della strada.

Con lo stesso tracciato?

Dal mio punto di vista, l'importante è avere un progetto per realizzare un tracciato adeguato all'importanza della strada. Ritengo che sia compito dei tecnici delle due province, studiare e trovare la soluzione adeguata, e valutare se migliorare il tracciato esistente o realizzarne uno nuovo. Proprio con un progetto (o più ipotesi progettuali) alla mano, compresa la quantificazione economica, occorre proseguire l'impegno per seguire tutti i canali possibili per l'ottenimento dei finanziamenti necessari. Si tratta di un percorso tutt'altro che facile ma da perseguire ugualmente con convinzione. La Regione Toscana ed il ministero delle Infrastrutture sono i primi interlocutori da coinvolgere per l'ottenimento dei finanziamenti.

La necessità di risorse ingenti e le difficoltà progettuali di tipo ambientale – idraulico ed archeologico, non possono essere una scusa per lasciare le cose come stanno. Al contrario, deve essere lo stimolo per cui tutti i soggetti in campo, tutti gli enti interessati, si impegnino per un intervento sulla strada. Da parte nostra, continueremo a seguire questo aspetto con il massimo impegno. Ricordo che proprio il nostro comune, a più riprese aveva sottolineato la necessità di un cambio di passo deciso, che non si poteva continuare spendendo molti soldi per manutenzioni costose, che risultavano poco efficaci".

Saranno prese iniziative imminenti?

La Provincia di Pisa provvederà a effettuare qualche intervento di manutenzione straordinaria con l'asfalto nei tratti peggiori, per ridurre il dissesto stradale. Inoltre, è allo studio l'emissione di una ordinanza per vietare il transito ai mezzi pesanti con un peso superiore a 7,5 tonnellate. Il divieto, sarà deciso dalla provincia, che è competente in quanto ente proprietario della strada, con esclusione di chi si deve recare per il carico e lo scarico nelle zone che hanno accesso esclusivamente dalla Bientinese. E' una decisione che provocherà delle conseguenze, e farà comprendere ulteriormente la necessità di un impegno più ampio possibile, per una soluzione finale.

Benito Martini

Dalla sede comunale

Intitolate nuove strade nelle frazioni: anche una via ai 'Maestri Pasticcieri'

Il territorio si amplia. Nuove urbanizzazioni stanno procedendo con zone del territorio destinate all'espansione edilizia. Così nuove strade sono state programmate o realizzate ed hanno la necessità di ottenere una denominazione. Gran parte di queste intitolazioni sono avvenute nel territorio delle frazioni. "La caratteristica principale è stata quella di attribuire nomi legati al territorio. Attraverso la toponomastica, infatti, è possibile anche far vivere, indicazioni del passato o fornire in maniera certamente veloce dei flash su aspetti che hanno caratterizzato il territorio, spiega l'assessore ai lavori pubblici Gabriele Toti, proprio per questo si è cercato di individuare qualche nome che si legasse alla tradizione locale, andando a recuperare, laddove possibile i vecchi toponimi legati a quella zona". In buona sostanza si tratta di due zone ben identificate a Orentano e Villa Campanile.

Orentano

Piazza San Lorenzo è la nuova piazza realizzata di recente in via don Sturzo ed ha il nome del patrono del paese.
Via dei Maestri Pasticcieri è la strada che congiunge la piazza con via Togliatti. La motivazione di questo nome non è solamente il riproporre un antico mestiere, ma assume un significato particolare ad Orentano. Vuol ricordare un movimento migratorio che ha interessato il nostro paese, principalmente verso Roma. L'attività prevalente svolta da questi orentanesi era proprio quella del pasticcere. Un flusso consistente iniziato nel periodo compreso tra le guerre e proseguito fino agli anni 50. Nel momento di maggior presenza si sono registrate a Roma circa 300 attività i cui titolari erano originari del nostro paese che vi facevano ritorno durante il periodo estivo. Oggi quel fenomeno si è notevolmente affievolito. I pionieri di questa forte ondata migratoria, sono persone in età avanzata; un fenomeno che ha caratterizzato la nostra storia recente ed era giusto ricordarlo. Tra l'altro proprio nel periodo estivo, la domenica successiva al ferragosto si tiene la 'Festa del bignè' quale linea ideale di collegamento tra il paese e questi orentanesi che svolgono e svolgevano la propria attività nella capitale.
Via dei Centrelloni correrà parallela tra le vie don Sturzo e Togliatti. Il nome si riferisce ad un toponimo esistente nella zona, tanto che la omonima corte si trova nelle immediate vicinanze.
Piazza dei Buoncristiani è la piazza sorta in via Togliatti, a seguito di una lottizzazione conclusa di recente. Il nome deriva da una antica casata orentanese, il cui podere terminava proprio nella zona in cui oggi sorge questa piazza. La stessa strada che conduce alla piazza, in precedenza si chiamava 'via dei Buoncristiani '.

Villa Campanile

Via del Campo Sportivo. Si tratta della strada che conduce da via Ulivi fino al campo sportivo, e si unisce alle altre due strade:
Via dell'infanzia, la strada di lottizzazione che si trova accanto all'edificio scolastico e che ospita la scuola materna, da cui deriva il nome assegnato e **Via del Contadino** è l'altra strada nuova di lottizzazione, posta tra via dell'infanzia e la via per corte Foresto. Il nome si lega alla tradizione rurale della zona e utilizza il titolo della festa del contadino che veniva organizzata fino ad alcuni anni or sono.

"Bientinese", accese le luci all'incrocio con Orentano

Da qualche giorno sono nuovamente accese le luci sul ponte all'incrocio tra la strada Bientina - Altopascio e la via per Orentano. In questo modo viene notevolmente incrementata la sicurezza nelle ore notturne, in quel tratto particolare della strada, nota (purtroppo) per la sua pericolosità. Sotto l'aspetto strettamente territoriale il ponte è situato nel territorio del comune di Bientina e su una strada provinciale.
La situazione si è però risolta grazie al contributo di tutti i soggetti coinvolti: provincia di Pisa, comuni di Castelfranco di Sotto e Bientina, con la collaborazione del consorzio di bonifica di Bientina, per l'utilizzo della cabina Enel. L'incontro per definire la situazione era stato convocato dal nostro comune, che pur non coinvolto da un punto di vista formale, è però interessato in maniera sostanziale, data la vicinanza ad Orentano. Già al momento della realizzazione del nuovo ponte, qualche anno fa, le maggiori pressioni e le richieste più pressanti avvennero proprio dal comune di Castelfranco. Così è stato raggiunto un accordo che prevede la partecipazione dei tre enti per sostenere le spese occorrenti per avere l'allaccio alla struttura in maniera definitiva e non più in via provvisoria come avvenuto fino ad ora. Il comune di Castelfranco, poi, data la contiguità territoriale si occuperà della manutenzione. In questo modo si è chiuso in positivo questa situazione dando una risposta a ciò che più sta a cuore ai cittadini ed a quanti transitano sulla strada: le luce accese. Il fatto stesso di una illuminazione costituisce un fatto di sicurezza ed un elemento di riferimento in prossimità dell'incrocio.

OTTICA VANNINI
ALTOPASCIO (LU)
TEL./FAX 0583 25458 - 0583 284468
E-mail: otticavanninis.n.c..otti@tin.it

CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO
S.p.A.
Agenzia di Orentano
Via della Chiesa, 2
Tel. 0583 23001

Marchi
ARREDAMENTI - FALEGNAMERIA
di Marchi Vivaldo & C. s.n.c.
Via Cerbaia, 37 - 55011 ALTOPASCIO (LU)
Tel. 0583 25532 - Fax 0583 267311
Cell. 338 1377383

Marex
di Mazzanti Claudio & C. s.n.c.
IMBALLAGGI - CASSE IN LEGNO
SEDE LEGALE:
Via Firenze, 60 - 55011 Altopascio (LU)
SEDE OPERATIVA:
Via Pesciatina, 337/A
50050 Le Pinete Galleno (FI)
Tel. e Fax 0571 296327
Tel. 0571 296455 / 0571 295077
www.marex-imballaggi.it - marexsnc@tin.it

L'esperienza di Franco Castellacci, un uomo di altri tempi

Una agricoltura-apicoltura biologica

di Guido Buoncristiani

"Non possiamo improvvisarci agricoltori ma dobbiamo studiare e soprattutto farci consigliare dai vecchi "maestri" che lavorano la terra". E' questo il fondamentale pensiero di Franco Castellacci agricoltore-apicoltore e custode di antiche conoscenze come ad esempio la riproduzione di alcuni tipi di semi e legumi (oggi introvabili in commercio) che con amore, passione e tanta professionalità riproduce su scala locale. Un impegno che onora il valore civico dell'agricoltore-apicoltore in quanto custode di una tradizione che oggi necessita di essere tramandata alle nuove leve per non disperdere un patrimonio inestimabile. Un argomento che potrebbe entrare nelle scuole e coinvolgere i giovani ad un maggior rispetto per l'ambiente, arricchendo una maggiore conoscenza delle api ed il loro operato.
Sin da piccolo, sotto l'attenta e competente guida del nonno Nello, Franco Castellacci accresce, giorno dopo giorno, l'interesse per l'agricoltura di tipo biologica. Appena tredicenne intraprende questa attività seguendo la strada percorsa dal nonno, che abitava a Corte Mennino, e successivamente a Corte Fioravante laddove custodiva gelosamente una decina di arnie con diverse colonie di api.
Il miele prodotto serviva principalmente per il sostentamento della famiglia ma anche per farne dono a chi ne aveva bisogno e soltanto una piccola parte veniva venduta. Franco, consigliato da Nello Buoncristiani (dei 'Tommasi), il quale era un vero e proprio pioniere dell'apicoltura orentanese, inizia ad allevare le api.
"Nello Buoncristiani, con la sua bontà e la disponibilità nell'insegnamento, ricorda Franco Castellacci, mi ha approfondito e ben delineato le linee guida per conoscere nei minimi dettagli il comportamento delle api. Inoltre, all'interesse che mi ha trasmesso il nonno, il sapere che sin dall'antichità il prodotto delle api (il miele) veniva usato dall'uomo mi ha ulteriormente stimolato a seguirne l'allevamento".

Franco Castellacci con la bresca alle prese con alcune arnie

Il miele proveniente dal nostro territorio (Orentano e Villa Campanile) era ed è molto particolare poiché favorito dal bosco e sottobosco per le centinaia di qualità di piante come acacie, querce, castagni e altre ancora.
"Oltre che avere in custodia alcune arnie, riprende Franco Castellacci, mi misi alla ricerca degli sciami liberi detti bugni villici. Casualmente, un boscaiolo mi disse di aver notato, nei pressi delle Mee, uno sciame di api all'interno di una ceppa di cerro. Preso dall'entusiasmo di poter affrontare questa nuova iniziativa e con la frenesia di poter "catturare" uno sciame d'api, mi munii dell'attrezzatura necessaria e mi recai sul luogo per poter portare a casa una nuova colonia. Dopo alcune ore riuscii a catturare l'ape regina e tutta la sua famiglia. Ero davvero entusiasta del successo ottenuto".
Purtroppo però l'entusiasmo di Franco Castellacci, non durò a lungo poiché una micidiale epidemia causò la morte di milioni di api in Italia e nel mondo.
La cura prescritta dagli esperti per salvare il salvabile era basata con un trattamento farmacologico.
"Si, conferma l'agricoltore-apicoltore orentanese, quelle erano le direttive degli esperti e non essendo in linea con le indicazioni inerenti al trattamento (la mia produzione di miele era basata sul biologico) preferii lasciare e non continuare a dedicarmi all'apicoltura".
L'impegno di Franco Castellacci non passa inosservato poiché viene segnalato e nominato dall'A.R.S.I.A. (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione del Settore Agricolo Forestale), "agricoltore custode" per la ricerca e divulgazione dei prodotti dell'agricoltura in particolare dei fagioli del nostro territorio. Sono quattro le varietà dei semi di fagioli tipici lucchesi consegnati all'agricoltore orentanese e precisamente il "Diecimino" così chiamato perché nell'antichità, probabilmente, veniva coltivato e prodotto nella zona di Diecimo (Garfagnana). Un borlotto antico ideale da abbinare alla pasta fresca, ai cereali e alla tipica specialità lucchese: il farro. Il "Mascherino" di sapore aromatico e così definito per una tipica macchia che lo fa sembrare una maschera, è un fagiolo ideale a tutte le lavorazioni (pasta e fagioli, lessati, in umido, stufato con le verdure e altri ancora). La "Stringa di Lucca" (chiara), è un fagiolo verde che viene consumato fresco e cucinato lesso, oppure in umido con il pomodoro e carni rosse. Richiede un olio di sapore fruttato. Lo "Stortino" (così chiamato per la sua forma corta e storta) è un fagiolo

Infiorescenza di fagiolo mascherino

verde da consumarsi fresco da cucinare in umido con il pomodoro e abbinato a tutti i tipi di verdure dell'orto, di carni ed in particolare a quelle del cortile.
L'impegno del Castellacci nei confronti dell'Arsia non è soltanto quello di seminare e riprodurre i quattro semi di fagiolo ma ha anche l'obbligo di consegnare un chilogrammo di seme per tipo alla Banca Regionale del germoplasma responsabile della conservazione dei semi.
"Alle quattro varietà di fagiolo che ho in "affidamento", aggiunge Franco Castellacci, coltivo anche una qualità di fagiolo di tipica coltura orentanese: il "Cecino". Questo fagiolo per la sua forma piccola e di color biancastro cresce in simbiosi con il granturco e un tempo veniva utilizzato dalle "nostre" nonne per cucinare ottimi primi piatti".
A conclusione di questo servizio ricordiamo un antico detto popolare sul fagiolo a suo tempo definito: la "bistecca dei contadini".

Alle Associazioni

Con il presente comunicato i consigli dell'Ente carnevale e del Gruppo sportivo desiderano precisare che il materiale e le attrezzature in comproprietà saranno concessi in comodato gratuito a tutte le Associazioni no-profit parificate che hanno la loro sede nel territorio di Orentano, previo deposito cauzionale di importo proporzionale alla qualità-quantità di quanto richiesto. La cauzione sarà restituita dopo che un rappresentante di ognuna delle due organizzazioni comproprietarie avrà preso visione dello stato del materiale restituito. La richiesta dettagliata del materiale occorrente deve essere presentata all'Ente carnevale ed al Gruppo sportivo con largo preavviso per consentire alle persone delegate di preparare il materiale richiesto.

L' Ippogrifo si rinnova
di Capistrano

Dopo un anno di riflessione, il Presidente dell' Associazione Culturale "L'Ippogrifo", prof. Patrizio Botti, ha deciso di operare una svolta per così dire "epocale" all'interno del sodalizio da lui diretto trasformandolo in quello che definisce "Il Magazzino Del Sale". Si tratta di un cenacolo di Artisti e operatori culturali, che attraverso varie manifestazioni territoriali, attireranno l'attenzione del mondo della cultura su Orentano. Si tratta di un progetto coraggioso e perché no ambizioso, che tuttavia sta già dando i suoi frutti. L'adesione all' "Ippogrifo" del conosciuto naturalista dott. Massimiliano Petrolo ha reso possibile la messa in opera di un progetto che da tempo Patrizio Botti desiderava realizzare: un concorso di pittura estemporanea all'interno dell'area delle Cerbaie. In questi luoghi naturali incontaminati e forse poco conosciuti anche alla popolazione orentanese, nella prossima primavera si ritroveranno per una giornata pittori provenienti da tutta Italia. Notizie più dettagliate sulla manifestazione saranno comunque rese note nei prossimi numeri del nostro giornale.

Alla Proloco presieduta da Attilio Ficini

Importante incarico provinciale

Il segretario della Proloco Orentano, Luigi Mezzi, è stato eletto presidente provinciale dei Sindaci Revisori. L'assemblea provinciale delle Proloco iscritte all'UNPLI si è svolta recentemente nel Palazzo comunale di Riparbella (PI) alla presenza del sindaco Ghero Fontanelli. Presenti anche il socio onorario Gaetano Baldini ed il consigliere regionale Nicola Lo Gatto. Successivamente si è svolta la lettura dello statuto del consiglio provinciale a cui ha fatto seguito l'elezione del presidente con la riconferma di Renzo Meini. La Proloco Orentano è stata rappresentata da otto consiglieri con in prima fila il presidente Attilio Ficini. "Durante lo svolgimento della manifestazione, dicono alcuni addetti ai lavori, ha preso la parola il "nostro" presidente il quale ha fatto registrare un intervento ricco di acume e intelletto". In un comunicato la Proloco Orentano evidenzia con soddisfazione di "essere entrata a pieno titolo all'interno del consiglio provinciale con un ruolo di primo piano ed il presidente Ficini si è molto emozionato ed ha commentato con parole semplici la considerazione ricevuta a livello provinciale". La Proloco Orentano può contare su oltre ottanta soci ed ha in allestimento un programma in vista delle prossime manifestazioni. "Abbiamo idee nuove, conclude la nota, da realizzare con la collaborazione delle altre associazioni paesane".

Ricordi del Natale

Ente carnevale. La vigilia del Natale è stata "movimentata" e allietata dall'Ente carnevale che ha invitato Babbo Natale a distribuire panettoni e pandoro offerti dalla Penny Market di Altopascio **(vedi servizio a pag. 5)**.
In mancanza del tradizionale Trenino, che era in officina per un "tagliando" in vista delle uscite di carnevale, Babbo Natale è arrivato con un calesse carico di panettoni e pandoro.

Mercatino di Natale
La prima edizione della manifestazione ed è organizzata dalla Proloco Orentano presieduta da Attilio Ficini. Anche i forni hanno girato a pieno regime: pizze, bomboloni preparati da Manrico Iacopini e altre specialità sono state distribuite dagli addetti ai lavori alle numerose persone che hanno "visitato" il Mercatino. La serata si è conclusa con una "spaghettata" offerta dal ristorante "da Benito" e successivamente gustando un dolce, raffigurante il logo della Proloco, preparato da Fabio Iacopini. Gli organizzatori ringraziano il Circolo Arci Mondo Nuovo per la collaborazione.

ZURICH
Zurich Insurance Company
Agente Procuratore
SIMONE BENEDETTI
56017 San Giuliano Terme (PI)
Via Carducci, 64 - Loc. La Fontina
Tel. 050 540157 - Fax 050 581212
55011 Altopascio (LU)
Via Cavour, 5
Tel. 0583 216547 - Fax 0583 400070

Agriturismo
Via della Repubblica, 97
56020 - Orentano (PI)
Tel. 0583 23619 - 347 8853296
Fax 0583 239061
56020 ORENTANO (PI)
Castelfranco di Sotto
info@agriturismoponziani.it
www.agriturismoponziani.it

MACELLERIA PINELLI
Di Moreno Pinelli
CARNE DI QUALITA'
INSACCATI DI
PRODUZIONE PROPRIA
CARNE DI CAVALLO
Via Martiri della Libertà, 14
56020 ORENTANO (PI)
Tel. 0583 23147 - 347 3398798

TARABORI GIANFRANCO
MACCHINE AGRICOLE E INDUSTRIALI
Via Romana, 170 - Loc. Gossi
55015 MONTECARLO (Lucca)
Tel. 0583 276197 / 0583 276198
Telefax 0583 276575 - Cell. 335 7769294
www.taraborigianfranco.it
e-mail: gotarabo@tin.it

La Famiglia Barsotti e la Corte il Conte

di Savino Ruglioni

Il podere de "il Conte", località di Orentano posto sulle alture prospicienti il padule e lago di Bientina, faceva parte in origine di un più vasto podere comprendente anche la corte Còcciolo. La descrizione che ne viene fatta nello "Statuto de' Poderi di Cerbaia" del 1538 è la seguente: *"... in Orentano uno podere ... di st. 300 a corda confinato aprimo decta fossa et via (del confine) a 2° il padule a 3° unaltra fossa over via verso Altopascio, a 4° decto stradello che va a borgovalle et bisognando passare decto stradello si passi."* Negli anni seguenti il podere viene allivellato e alla sua conduzione, per tutto il Cinquecento, si alternano vari conduttori agricoli, nessuno in pianta stabile e duratura. Forse vi furono difficoltà a pagare canoni di livello troppo alti, con il risultato che il podere originario cominciò a smembrarsi e sue porzioni furono cedute ad altri conduttori, tra cui i Carlini (ramo del Fratino) e i Barsotti. All'archivio comunale di Castelfranco di Sotto troviamo traccia di un atto datato 30 dicembre 1598 ai rogiti del notaio Mascherino Mascherini cancelliere del Comune[1], testimoni Marco Guerrazzi e Matteo Turi, il cui originale in latino fu trascritto sul libro dei livelli probabilmente dopo il 1604. Di questo atto riportiamo un breve sunto al quale si deduce che l'ultimo conduttore del podere di Còcciolo ne cede di esso una parte; tradotto in italiano suona grosso modo così: "Negli anni passati Giovanni del fu Bastiano detto Gronda, da S. Croce, aveva condotto in linea mascolina dal Comune di Castelfranco stiora 100 di terra boscata nella Cerbaia del Comune, l.d. alla Bastia in Orentano, confinante con beni di Andrea di Carlo, eredi di Antonio Buglioni e il padule di Altopascio, per staia 9 di grano annue. Camillo del fu Domenico dei Cristiani da S. Croce, erede del detto Bastiano detto il Gronda, volendo liberarsi dal pagamento di quel livello, per sé e per i suoi fratelli, in data odierna, davanti ai testimoni, cede a Giovanni del fu Lorenzo dei Barzottini di Orentano, minore di 19 anni e maggiore di 18 (aveva mentito agli uomini della Comunità perché in realtà era nato nel 1582 e dunque aveva 16 anni) e a Cristofano di Filippo di Cristofano dei Barzottini di Orentano e per loro linea mascolina, tutti i diritti su detta condotta." I nuovi livellari cominceranno a pagare l'affitto di staia 9 di grano nell'agosto 1599. Garanti per i Barzottini furono detto Camillo Cristiani e Vincenzo di Battista di Antonio dei Ficini da S. Croce, abitanti in Orentano. I Barzottini, o Barzotti (poi Barsotti), originari di Montecarlo, erano giunti a Orentano una ventina di anni prima. Dai registri parrocchiali di quella comunità si rileva che Lorenzo e Cristofano erano figli di Bartolomeo detto Barzotto. Spesso, come in questo caso, il diminutivo del nome di battesimo dell'avo, accostato al nome degli eredi, finiva per dare origine al cognome della famiglia. Nell'arco di cinque secoli da Barzotto al nostro contemporaneo Eugenio Barsotti (tra gli ultimi della casata) si sono avvicendate undici generazioni. Insediatisi sul podere i Barsotti vi costruirono la loro dimora, praticando l'agricoltura. Il 17 gennaio 1616 viene loro concessa dal Comune una licenza per il taglio di legname; infatti si permette a Giovanni di Lorenzo Barzotti poderano *"alle Fontanelle alla Bastia"* di tagliare una quercia *"... per fare arati..."*[2]. Il taglio delle piante era rigorosamente disciplinato dalla Comunità e per realizzare un aratro, così come per ricavare travi per uso edilizio, era necessario il permesso dei Sindaci di Bosco. Giovanni Barzotti muore a Orentano nel 1621 lasciando eredi i propri figli Lorenzo e Piero. Proprio quell'anno iniziano le periodiche ricognizioni ai beni livellari da parte della comunità: Questa la relazione: *"Redi"* di Giovanni Barzotti. Beni in luogo detto Orentano *"... con solìta ..."* (una capanna attrezzata). Confina a levante *"Redi"* di Andrea Carli, mezzogiorno confini di S. Croce, ponente padule, settentrione *"Redi"* di Girolamo di Lorenzo. Rimisurato il podere gli emissari del comune accertano una superficie di stiora 86 e panora 8 (oltre 56 mila mq.). Il podere negli anni seguenti viene nuovamente ridotto, come appare in un atto del 15 agosto 1629. Lorenzo e Piero figli di Giovanni di Lorenzo Barzotti da Orentano, *"... già conduttore a livello di stiora 100 di terra boscata, oggi ridotta a cultura, posta nelle Cerbaie di C. Franco in luogo detto alla Bastia in Orentano ... cederno la terza parte de' detti beni verso mezzogiorno ..."* cioè stiora 33 e panora 4, confinate come appresso: *"... a 1° via delle confina di S.Croce; a 2° Andrea di Carlo Bonsignori; a 3° li detti Piero e Lorenzo Barzotti, con il restante de' detti beni; a 4° padule di Altopascio ..."*. Le terre vengono cedute a Giovanni di Antonio di Carlo Bonsignori[3] di Orentano, *"... con pagarne la rata di terza parte di detto fitto a linea masculina ogni anno staia 3 di grano ..."*[4].

Piero di Giovanni Barzotti (n. 1609 + 1670) sarà il continuatore della dinastia e a fatica riuscirà a tramandare la conduzione del podere a un erede; dei tredici figli avuti da tre mogli diverse solo l'ultimo, Lorenzo, nato nel 1662 gli assicurerà finalmen-

segue...

Corte Il Conte in una foto del 1981

te una discendenza maschile. Secondo i regolamenti di allora, in caso di estinzione della linea mascolina, i beni dovevano tornare al Comune per essere riallivellati ad altri conduttori, per cui, alla morte del capofamiglia, i componenti superstiti della famiglia si sarebbero trovati senza casa e terre da coltivare. La famiglia Barsotti, nonostante l'esiguità del gruppo familiare, povero di rami collaterali, bene o male riesce sempre a tramandare il podere, tanto che gli ultimi discendenti che vi abitavano sono arrivati fino ai giorni nostri. Il figlio di Lorenzo Barzotti, Piero (n. 1693 + 1746) era detto *"il Conte"*; da questo soprannome ha avuto origine il toponimo[5]. Il Comune di Castelfranco ogni quattro o cinque anni effettuava delle ricognizioni ai poderi allivellati per verificarne il grado di efficienza; all'occorrenza i livellari erano richiamati a eseguire i necessari interventi di manutenzione, pena l'annullamento del contratto di conduzione. In una di queste visite in Cerbaia fatta nel 1705 troviamo la descrizione della casa: *"Il podere che tiene a livello Lorenzo di Piero Barzotti, l.d. alla Lodola. Si trovò la casa consistente in una stanza a terreno murata a calcina e mattoni col tetto coperto d'embrici e tevole, essere in cattivo stato; la gronda del tetto è in un luogo scoperta, e dentro il tetto è appuntellato. Le terre sono lavorative, spogliate e boscate in poco buon essere. Vi confina a 1° la via; 2° Luca e Francesco Carlini; 3° padule; 4° Gio. Lorenzo del Sodo."*[6] A quanto si legge sia la casa che le terre non erano proprio in condizioni ottimali, e così risulterà nelle relazioni degli anni seguenti. La situazione appare migliorata nella visita dell'anno 1720 allorché si trova *"... la casa di una stanza a terreno risarcita e in buono stato ..."*[7]. Un'altra descrizione della casa la troviamo nella visita dei livelli di Orentano del 1751: *"Un podere luogo detto la Lodola o sivvero la Bastia con la casa di una stanza sola a terreno in buono stato ..."* condotto a livello da Lorenzo di Piero Barsotti[8]. Nel XVIII secolo troviamo le prime rappresentazioni grafiche in mappa del territorio. L'insediamento abitativo Il Conte compare sulla Carta del Lago e Paduli di Sesto di Michele Zaverio Flosi dell'anno 1778. La nostra località viene indicata come *Casa del Barsotti*[9]. La prima rappresentazione planimetrica del podere effettuata con moderni criteri topografici è quella dell'anno 1789 nel plantario del Catasto delle Terre di Orentano. Era questo un catasto innovativo per quei tempi che nel Granducato di Toscana era stato sperimentato in alcuni comuni campione tra cui Castelfranco di Sotto. Nella mappa si trova conferma dell'avvenuto frazionamento del podere originario con le porzioni cedute in passato ai Carlini; compaiono i fabbricati e la viabilità di accesso alla corte; ogni particella era stata contrassegnata con un numero che rimandava a un registro delle partite riportante le relative superfici e gli usi colturali del suolo. Al Foglio 42, particella n. 497 risulta intestatario dei beni *"con casa l.d. la Bastia"* Giovan Lorenzo Barsotti[10].

Viene misurata un estensione valutabile oggi tra i 5 e i 6 ettari: un poderino. Tra il 1820 e il 1830, passate le guerre napoleoniche in pieno clima di Restaurazione, viene attivato nel Granducato di Toscana il catasto geometrico particellare, meglio conosciuto come *Catasto Leopoldino*. Le mappe furono disegnate in scala 1:2500; in uno di questi fogli compaiono Il Conte e la corte Còcciolo indicate genericamente come "al Poggetto". Il Conte appare in mappa come un'unica unità immobiliare composta da due fabbricati: la casa e l'annesso agricolo prospiciente. In tempi più vicini a noi, tra il 1936 e il 1939, vengono redatte le mappe del Nuovo Catasto Terreni; al Conte si nota in mappa un certo sviluppo edilizio avvenuto all'inizio del Novecento con il raddoppio delle unità abitative. Negli anni Sessanta e Settanta, a differenza di altre corti che sono state trasformate e ampliate, il Conte non ha avuto sviluppi. Alla fine del secolo scorso se ne sono andati gli ultimi componenti della famiglia Barsotti che ancora vi abitavano e la corte è rimasta spopolata. Ultimamente ha rilevato le varie proprietà l'architetto Fabio Poggetti, discendente dei Barsotti per linea materna, che ha ricostituito così l'antica unità poderale.

1 - Archivio Storico Comunale di Castelfranco di Sotto, *Libbro Livelli Orentano D* n. 1510, c. 67v e segg. - 2 - Archivio Storico Comunale di Castelfranco di Sotto, *Deliberazioni Mag. Com. I* - n. 1484, c. 191v. - 3 - La famiglia Bonsignori, originaria di Vellano, assumerà poi il cognome Carlini. Di essa resta a testimonianza il toponimo "Bonzi", altra località di Orentano dove questa famiglia teneva a livello un podere. - 4 - Archivio Storico Comunale di Castelfranco di Sotto, *Deliberazioni Mag. Com. L* - n. 1485, c. 284. - 5 - 27 gennaio 1759. Muore a 54 anni *"Lucrezia, vedova di Piero Barsotti detto il Conte"*. Archivio Vescovile di San Miniato, *2° Libro dei Morti di Orentano*. - 6 - Archivio Storico Comunale di Castelfranco di Sotto, *Visita dei Livelli di Orentano* a. 1705 - coll. n. 1513. - 7 - ibidem - 8 - ibidem - 9 - Archivio di Stato di Lucca, *Acque e strade 731*. - 10 - Archivio Storico Comunale di Castelfranco di Sotto, *Descrizione, misura e stima dei beni del Comune di Orentano*, a. 1789, n. 1422.

pasticceria
snack bar
gelateria
CRISTIANI
CLAUDIO
Piazza Matteotti, 9 tel. 0583 23008
ORENTANO (PISA)

Trattoria - Pizzeria
Da Benito
di Francioni Andrea & C. s.n.c.
CHIUSO IL MERCOLEDI
Via M. della Libertà, 2
ORENTANO (PI) tel. 0583 23155

Il vero Brigidino
di Lamporecchio
di Luigi Benvenuti
Tel. 0573 82353
LAMPORECCHIO (PT)

Cartoleria - Ferramenta
Casalinghi - Mat. Elettico
Bombole Gas
RUGLIONI
CESIRA
Toscogas
Via Martiri della Libertà, 91/93 - 56020 ORENTANO (PI)
Tel. 0583 238837

Come instaurare un corretto rapporto

Un cucciolo in famiglia

Spesso leggiamo sui giornali o ascoltiamo in TV notizie che riguardano aggressioni da parte dei cani verso le persone della propria famiglia. Vi siete mai chiesti il perchè? A volte i giornali e la TV, non per loro volontà ma solo per la poca conoscenza, danno in "pasto" al pubblico la notizia senza andare a fondo del problema, non rendendosi conto che così facendo si viene a creare nella testa delle persone un'idea sbagliata del cane additandolo come "aggressivo". Bisogna sempre tener presente che il cane è un animale e non un essere umano, e come tale va trattato. Non si devono attribuire al cane sentimenti umani, perchè la loro natura è diversa dalla nostra. Accogliendo un cane nella propria famiglia dobbiamo comportarci come in natura si comporterebbe un branco, perciò è necessario che ci sia una persona a cui il cane risponderà e obbedirà e che individuerà come suo capobranco, ultimo in ordine di importanza nel branco deve essere il cane, così facendo rispetteremo la sua natura. Trattando un cucciolo come un bambino (viziato), o un cane adulto come un figlio (viziato) con degli atteggiamenti e delle abitudini umane, come ad esempio farlo stare sul divano oppure farlo mangiare a tavola, creeremo nella sua mente una visione distorta di quello che per lui dovrebbe essere, per sua natura, un branco, con delle gerarchie e delle regole così da creare in lui e verso di noi forti conflitti, che lo porteranno inevitabilmente a non distinguere più chi sta sopra di lui nella gerarchia; oltre al fatto che non gli porteremmo rispetto perché così facendo andremmo contro la sua natura, se pensate bene un lupo capobranco non permetterebbe mai ai propri subalterni di avvicinarsi al cibo mentre lui sta mangiando o mentre sta dormendo nella sua tana. Il cane e' un animale di branco quindi ha bisogno per prima cosa di avere un ruolo, poi una guida e un punto di riferimento. Di conseguenza, al cucciolo, non potremo dargliele tutte vinte come ad esempio farlo salire a dormire sul nostro divano o sul nostro letto, poiché nel momento in cui decidessimo di non farlo più salire (magari perchè è cresciuto ed è ingombrante o perchè ha le zampe sporche) il cane si sentirà autorizzato a difendere con tutti i mezzi (arrivando anche a mordere) il proprio posto. Un posto che fino a quel momento era suo poichè noi gliel'abbiamo permesso ed a quel punto, purtroppo, al cane non potremo spiegargli che è diventato grande o ha le zampe sporche, e noi non ce lo vogliamo più: lui non capirebbe. Quindi è consigliabile per una sana vita con il cane essere sempre coerenti nei comportamenti e rispettosi verso la sua natura e il suo essere cane. Ma le aggressioni non avvengono solo in famiglia, quanti di noi si sono ritrovati passeggiando in città o in campagna faccia a faccia con cani che vagano incustoditi per le strade, magari a causa di un padrone distratto che ha lasciato aperto il cancello di casa. Molto spesso questi cani non sono aggressivi nel vero senso della parola, ma hanno un atteggiamento apparentemente minaccioso che in persone inesperte incute paura e molto spesso quest'ultime accentuando il loro atteggiamento generano nel cane reazioni amplificate; pensate a cosa potrebbe succedere ad una persona anziana in bicicletta o in motorino...! La cosa peggiore è quando sei a passeggio con il tuo cane, magari al guinzaglio come dice la legge, e ti incontri con questi cani liberi pur avendo un padrone, oppure anche se in presenza del loro proprietario sono privi di guinzaglio e senza alcun "controllo" da parte di quest'ultimo.

Queste "situazioni" sono delle potenziali miscele esplosive, che possono provocare zuffe (**specialmente se maschi e di qualsiasi razza**), anche con conseguenze gravi se i cani sono di stazza diversa, e non solo per i cani, ma anche per i padroni che nel tentativo di dividerli (cosa che non dovremmo mai assolutamente fare), vengono morsicati: ricordiamoci che una buona percentuale di aggressioni e morsicature denunciate scaturiscono proprio da questi episodi. Il risultato è che ingiustamente i cani vengono additati come aggressivi avendo avuto un comportamento del tutto normale fra loro e che noi non siamo liberi di fare una passeggiata con il nostro cane al guinzaglio per la nostra città o paese. Ma la colpa non è dei cani bensì dei proprietari. Infatti, occorre maggiore responsabilità dei padroni, e responsabilità significa avere cultura cinofila conoscenza e completo controllo sul proprio cane, che purtroppo solo pochi hanno, e la colpa è da attribuire alla poca cultura cinofila che c'è in Italia. In passato si è sentito parlare di "patentini" per poter acquistare o adottare un cane da accogliere in famiglia, ma dalle parole non sono mai arrivati i fatti. Se invece iniziassimo dai bambini nel fare cultura cinofila nelle scuole, negli asili, e anche nelle famiglie, insegnare loro a rispettare i cani e a gestirli, forse allora non sentiremo più parlare di aggressioni e ci sarebbero anche meno abbandoni.

Barbara e Oro

Ancora successi e nuovi traguardi per le unità cinofile della P.A. Croce Bianca di Orentano. Infatti, nei giorni scorsi, Barbara e Oro hanno sostenuto gli esami attitudinali per la ricerca di persone scomparse in superficie e sotto macerie. Siamo arrivati al campo base della P.A. di Rosignano alle 8 del mattino dove abbiamo trovato le altre unità cinofile che dovevano sostenere gli esami. Giudice della prova di esame il dott. Giancarlo De Martini. Siamo partiti per i terreni di ricerca in superficie, Barbara e Oro dovevano partire per quarti, al loro turno confesso che ho provato un pò di emozione, mentre Barbara, almeno apparentemente, lasciava trapelare sicurezza e una calma disarmante. Superata la prova di superficie, praticamente hanno trovato il disperso dopo 5 minuti dalla partenza, ci siamo recati al campo di macerie (sempre presso la P.A. di Rosignano) per la prova di macerie ed anche questa è stata svolta in maniera eccellente da Oro e Barbara. Successivamente sono seguite le prove di obbedienza e di palestra per le quali oltre a ricevere i complimenti del giudice De Martini, hanno ottenuto un applauso delle altre unita cinofile presenti per la bella prova effettuata. Un ringraziamento sentito a chi ha preparato cane e conduttore. E' stata una bella emozione che ho rivissuto dopo un bel pò di anni, da quando sostenni anch'io questi esami con la mia Uma che adesso si accinge ad andare in pensione.

GARDEN FREDIANI
Vivai Piante
REALIZZAZIONE - MANUTENZIONE
PARCHI E GIARDINI
Via Romana, 20 - Altopascio (LU)
Tel. 0583 25800 - Fax 0583 267297
Cell. 349 3545934
www.gardenfrediani.com
massimo.fredianipc89@alice.it

CO.IN.ALL.
• SERRAMENTI IN ALLUMINIO
• FACCIATE CONTINUE
• ZANZARIERE IN ALLUMINIO
• PERSIANE IN ALLUMINIO
Via Nencini - 56020 ORENTANO (PI)
Tel. 0583 23688 - Fax 0583 23689
www.coinallserramenti.com

RISTRUTTURAZIONI EDILI
COSTRUZIONI IN GENERE
ESCAVAZIONI
MOVIMENTAZIONI TERRA

CA.MI.
di Milucci Nazzareno
Via della Repubblica, 134 - ORENTANO (PI)
Tel. 0583 23262 - Cell. 328 0620600

CENTRO LAMIERE
di Giuliano Pieretti
LAVORAZIONE LAMIERE DI OGNI TIPO:
TAGLIO - PRESSOPIEGATURA - PUNZONATURA
SCANTONATURA - ANGOLO VARIABILE
VIA E.FERMI,9
51010 MASSA E COZZILE (PT)
TEL. 0572 772779 - FAX 0572 9000035
CELL. 335 5696134
info@centrolamieredipieretti.191.it

Campionato di Promozione

di benito martini

Stefano Sarti

Anche se la posizione in classifica non è delle più felici lo staff dirigenziale dell'Orentano calcio ha fiducia in un positivo finale di campionato della squadra. Proprio per risalire la china la società giallorossa è tornata in campagna-acquisti mettendo a segno alcuni colpi importanti. Infatti il trainer Riccardo Agostiniani può contare su cinque nuovi giocatori che potrebbero contribuire a rilanciare la squadra verso la salvezza. I neo acquisti sono: l'estremo difensore Fabio Marrucci (Castelfiorentino), i centrocampisti Marco Cellai (Monteriggioni), Nicola D'Amico (Uzzanese), Alex Cerretini (Larcianese) e Stefano Sarti (Castelvecchio di Compito). Questi i risultati della squadra.

Lunigiana-Orentano: 1-0
Una sconfitta decisamente immeritata che purtroppo peggiora la posizione in classifica della formazione orentanese. Una partita che i giallorossi hanno affrontato a viso aperto senza troppi tatticismi difensivi sfiorando il vantaggio con due pericolose conclusioni di Biggi.
Quindi predominio territoriale dell'Orentano nei primi 45 minuti di gioco con le squadre che vanno al riposo in perfetta parità. Anche la ripresa inizia con l'undici giallorosso determinato a sbloccare il risultato e ci riesce con Vivaldi ma la rete è annullata tra le proteste dei giocatori orentanesi. La beffa nei minuti di recupero con un penalty assegnato dal direttore di gara e trasformato dalla squadra di casa.

Orentano-S. Marco Avenza: 0-0
Un pareggio che indubbiamente non giova più di tanto all'undici di casa. Infatti, la divisione della posta in palio nell'incontro casalingo non cambia il ruolo della formazione orentanese in classifica che rimane il fanalino di coda del girone. Novanta minuti di gioco in cui entrambe le squadre hanno avuto l'opportunità di sbloccare il risultato. Per i giallorossi c'ha provato più volte Tocchini ma la porta ospite ha retto bene.

Bozzano - Orentano: 1-0
Gli ultimo '90 minuti di gioco prima del rompete le righe per le festività natalizie, hanno confermato (purtroppo) la stagione no della formazione giallorossa. Infatti, sul terreno di Massarosa, la compagine orentanese, anche se di stretta misura, esce ancora immeritatamente sconfitta. I nuovi acquisti dell'Orentano, D'Amico e Cerretini, creano scompiglio nelle retrovie dei locali senza peraltro trovare la rete del vantaggio. La rete dei locali al termine della prima frazione di gioco per uno svarione della difesa. Nella ripresa non è servito a nulla il predominio territoriale dell'Orentano, la porta dei padroni di casa è rimasta inviolata.

Signa - Orentano: 1-0
Sul terreno della neo capolista del girone non era la giornata adatta per fare punti e (purtroppo) così è stato. Anche se l'Orentano ha disputato una buona partita ha dovuto capitolare alla supremazia della più determinata formazione di casa che, approfittando del pareggio della Lampo, ha conquistato la vetta della classifica. Il gol partita del Signa nella prima frazione di gioco su calcio di rigore.

Orentano-Folgor Marlia: 3-2
Una doppietta di Leonardo Tocchini spiana la strada al vittorioso incontro casalingo (3-2) dell'Orentano sul Marlia. La terza rete dei locali è messa a segno da Cerretini. Contro una diretta concorrente alla salvezza l'undici giallorosso ha saputo mettere in campo la determinazione necessaria per la conquista dei tre punti. Un ritorno alla vittoria che evidenzia la volontà dell'Orentano a non arrendersi alla precaria posizione in classifica. Il campionato è ancora lungo e la speranza-salvezza è l'ultima a morire.

Borgo a Mozzano-Orentano: 1-0
Contro una diretta concorrente alla salvezza l'Orentano perde un'altra occasione per migliorare la critica situazione in classifica. Comunque, dalle forze viste in campo, un pareggio sarebbe stato il risultato più giusto. Infatti, la partita è stata molto equilibrata. Da evidenziare una prodezza di Cellai con la conclusione che colpisce la traversa poteva essere il gol-partita ed invece subito dopo è arrivata la rete dei padroni di casa su mischia sugli sviluppi di un calcio d'angolo.

Orentano-Vaianese: 3-3
Sotto di due reti (un penalty nel primo tempo e una rete nei primi minuti della ripresa) per l'Orentano sembrava rivivere un'altra immeritata giornata negativa ed invece la voglia di riscatto ha dato nuovo vigore all'Orentano che accorcia le distanze con Cerretini ben servito da Tocchini. La formazione ospite allunga nuovamente il passo siglando la terza rete ancora su calcio di rigore.
L'incontro sembrava avviato verso una nuova sconfitta interna.
Ma la mai doma formazione orentanese non ci sta e riparte con rinnovato vigore.
Sigla la seconda rete con un eurogol di Tocchini (sempre tra i migliori in campo) per poi riequilibrare le sorti del match con Cellai.

---

* Un gruppo di genitori non è d'accordo sulla nota di Vinicio Toni (dirigente del settore giovanile dell'Orentano calcio) pubblicata nel precedente numero di …inoltre a Orentano per quanto riguarda la scarsa partecipazione dei giovani del paese nelle squadre del settore giovanile della società giallorossa e ci hanno fatto pervenire una lettera molto dettagliata in cui evidenziano le loro motivazioni.
Purtroppo, su quanto scritto, non c'è una firma (bastava chiederne la non pubblicazione) per cui, con rammarico, non è possibile pubblicarla. In qualsiasi occasione ognuno di noi è libero di esprimere ciò che pensa ma dovrebbe anche avere la correttezza di sottoscrivere le dichiarazioni fatte .

Dieffe
DIEFFE s.r.l.
55011 ALTOPASCIO (LU)
Via Roma, 96
Te. 0583 264380
Tel. e Fax 0583 216119
dieffe1@virgilio.it

Birindelli & Marchese s.n.c.
VENDITA E ASSISTENZA PNEUMATICI
SERVIZIO A DOMICILIO
GOODYEAR MICHELIN EURO ASSIST
Via Barcaioli - 55011 ALTOPASCIO (LU)
TEL. 0583 25890 - FAX 0583 25891

DITTA IDRAULICA
di MONTAGNANI MILVANO
Via della Pace, 6 - 56021 CASCINA (PI)
Tel. 050 701511 - Cell. 393 6889815
e-mail: montagnani.748@libero.it

FERPOINT S.R.L.
PROFESSIONALITA' E SERVIZIO
Via Lama, 23 - CHIESINA UZZANESE (PT)
TEL. 0572 480361 - FAX 0572 480365
www.ferpoint.com - info@ferpoint.com